

COMUNICATO STAMPA

Tutori in Rete: conclusa a Messina l'Assemblea nazionale 2025

Oltre 50 tutori e tutrici volontari, in rappresentanza di 20 associazioni e gruppi informali da tutta Italia, per continuare a costruire una visione condivisa sulla tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati

Messina, 27 ottobre 2025 – Si è concluso domenica 26 ottobre a Messina il quarto incontro nazionale di **Tutori in Rete**, che ha riunito per tre giorni tutrici e tutori volontari da ogni parte d'Italia, in rappresentanza di **20 realtà aderenti alla rete nazionale**, tra associazioni e gruppi informali impegnati nella tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Un appuntamento che ha confermato la vitalità e la crescita della rete, sempre più radicata sul territorio e capace di mettere in dialogo esperienze, competenze e buone pratiche provenienti da contesti diversi del Paese.

(L'elenco completo delle associazioni e dei gruppi aderenti è disponibile in fondo al comunicato).

L'incontro – organizzato nell'ambito dell'intervento **"Tutori in Rete 2025-2026"**, sostenuto dall'iniziativa **"Never Alone, per un domani possibile"** (promossa da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara) – e realizzato in collaborazione con **Oxfam Italia Intercultura, Codici Ricerca e Intervento, On! Impresa Sociale** e un gruppo di esperti in supporto etnopsicologico e transculturale, ha rappresentato un momento cruciale di confronto, formazione e co-progettazione.

Tre giornate intense di **scambio umano e informativo**, che hanno permesso ai partecipanti di conoscersi, condividere esperienze, discutere criticità e individuare nuove traiettorie comuni per rafforzare la rete nazionale e la figura del tutore volontario.

Una comunità che cresce e guarda al futuro

In apertura dei lavori, la presidente **Paola Scafidi** ha ricordato che **"la tutela volontaria è una pratica civica che genera valore e fiducia**, ma per essere efficace ha bisogno di strumenti, formazione e di una comunità che la sostenga e la riconosca".

Nel suo intervento, Scafidi ha richiamato l'attenzione sul contesto attuale, sottolineando la necessità di mantenere alta l'attenzione istituzionale sulla protezione dei minori soli, in un momento storico in cui si rischia un arretramento delle garanzie di tutela.

Nonostante le difficoltà, la rete è in espansione e in ottima salute: nell'ultimo anno si sono aggiunti **cinque nuovi soci** - l'associazione Famiglie Accoglienti (Emilia Romagna), il gruppo informale dei Tutori MSNA Trento, il gruppo informale dei tutori volontari dell'Umbria, la neonata associazione Tutrici e tutori minori Veneto e, da pochi giorni, anche il gruppo Tueri-Tusei dei tutori volontari del Lazio - portando a 20 il numero delle formazioni associate e

estendendo ulteriormente la copertura territoriale, confermando la fiducia nel percorso collettivo di Tutori in Rete.

Le priorità emerse dai lavori

Dopo un aggiornamento sulle attività promosse nei diversi territori a sostegno della tutela volontaria nell'ambito del **progetto "Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA" (PROG. 1038 – FAMI), promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (Agia)**, in cui sono venute fuori proposte per migliorare la raccolta dati per il monitoraggio della tutela volontaria, la giornata di sabato è stata interamente dedicata a Tavoli di lavoro.

Al centro del confronto, la **necessità di garantire la qualità della relazione tra tutore e tutelato**, dando piena attuazione alla L. 47/2017 e un lavoro di analisi del contesto rispetto **all'efficienza delle procedure di nomina dei tutori** da parte dei Tribunali per i Minorenni, ancora molto diverse da regione a regione e in certi casi non conformi al dettato normativo.

Dai territori emergono **prassi disomogenee**. Non mancano esperienze molto positive, soprattutto laddove i Tribunali per i Minorenni hanno creduto davvero nella validità dell'istituto della tutela volontaria e instaurato proficue collaborazioni con i Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza, con le associazioni locali di tutori volontari e con i Servizi; ma **sono ancora troppi i territori in cui la L. 47/2017 non trova, quanto alle nomine dei tutori, piena applicazione**.

Dal confronto che ha tenuto occupate le **delegazioni provenienti da 17 diverse regioni sulle 20 italiane** è emerso che in generale **il numero dei tutori volontari iscritti negli elenchi, per quanto in costante crescita, non è ancora sufficiente** e soprattutto che la **loro distribuzione territoriale non sempre corrisponde alla dislocazione delle comunità di accoglienza**.

Allo stesso tempo risulta però anche, paradossalmente, che **alcuni Tribunali non utilizzano i tutori volontari disponibili**:

- perché fanno ampio ricorso alla cosiddetta "tutela istituzionale", particolarmente per ragazze e ragazzi prossimi alla maggiore età (la maggioranza);
- perché preferiscono nominare professionisti (avvocati), in certi casi privi della specifica formazione richiesta per l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari, anche assegnando loro un numero cospicuo di incarichi in contemporanea, ed in alcuni casi riconoscendo loro un "compenso" attraverso lo strumento del patrocinio a spese dello stato;
- più spesso perché i Tribunali, in cronica carenza di risorse, fanno fatica a gestire in maniera efficiente i processi di nomina.

Tutto questo si traduce nella disapplicazione della legge, primariamente in danno dei minori che si vedono privati del diritto ad avere ciascuno al proprio fianco un tutore volontario, nei tempi e modi previsti dalla L. 47/2017.

Si è quindi deciso di avviare due nuovi focus di approfondimento: uno sul tema del gratuito patrocinio per gli avvocati tutori; l'altro sul superamento del limite delle tre nomine, per approfondirne le implicazioni e valutare soluzioni condivise.

Raggruppamenti tematici e nuovi gruppi di lavoro

Il pomeriggio di sabato è stato interamente dedicato ai **gruppi di lavoro tematici**, momenti di confronto attivo e di costruzione collettiva che hanno visto i partecipanti lavorare insieme alla definizione di **strumenti pratici e proposte operative** per rafforzare la rete e sostenere concretamente i tutori volontari.

Una prima attività è stata dedicata alle **“buone prassi”** e alla creazione di una nuova sezione all’interno del sito www.tutorinrete.org in cui raccogliere e condividere esperienze significative, facilmente consultabili da tutti, per valorizzare il lavoro quotidiano svolto nei diversi territori e diffondere le pratiche positive.

Un secondo laboratorio è stato dedicato alla costruzione di un repertorio di domande – le cosiddette **“FAQ”** - con l’obiettivo di mettere poi a disposizione strumenti e risposte pratiche per orientare chi si avvicina per la prima volta al ruolo o comunque facilitare per i tutori la risoluzione delle difficoltà più comuni.

Dopo un breve aggiornamento dai due gruppi di lavoro nazionali già attivi (Gruppo di Lavoro Giustizia minorile - focus detenzione - e Affidamento familiare), è stato poi impostato l’avvio di **due nuovi gruppi di lavoro dedicati ai temi “Abitare” e “Lavoro”** mettendo a fuoco per entrambi priorità e metodo. Nel gruppo sull’abitare, è emersa la volontà di cercare soluzioni concrete per l’autonomia dei ragazzi dopo i 18 anni, combinando sostegno economico (anche tramite risorse SAI) e accompagnamento educativo nella gestione di una casa. Nel gruppo sul lavoro, rimarcata la necessità di approcciare la questione anche in un’ottica di genere, sono state discusse proposte di collaborazione con associazioni di categoria e istituzioni formative, per integrare i percorsi di inserimento lavorativo con quelli educativi, evitando che l’uno escluda l’altro. Da qui è nata anche la **proposta di creare un ulteriore gruppo dedicato a formazione ed educazione**.

La giornata si è conclusa con il tradizionale **“Story Circle”**, momento di condivisione delle migliori esperienze locali, testimonianza della vitalità e dell’impegno diffuso dei tutori in tutta Italia.

Rossella Guiot, membro del direttivo e responsabile per la comunicazione, ha sottolineato il grande trasporto dei partecipanti all’incontro nel condividere le loro esperienze, specchio del loro impegno con i minori stranieri non accompagnati. “Il tutore ha un punto di vista privilegiato sulla migrazione: è punto di riferimento per il minore migrante ed è disponibile a sua volta a conoscere nuovi mondi e nuovi modi. È nostro dovere come rete di tutori far conoscere queste belle storie di avvicinamento e contaminazione reciproca”.

Relazioni e prospettive europee

Aperto la plenaria di domenica, la presidente Scafidi ha ringraziato i 42 **partecipanti**, sottolineando come *“questo laboratorio permanente e collettivo che è Tutori in Rete sia una straordinaria esperienza di partecipazione, che testimonia la vitalità e la forza sia dell’esperienza della tutela che del progetto collettivo.”*

Nel corso della mattinata, è stato illustrato lo stato di avanzamento e le prossime azioni in programma dell’intervento biennale *“Tutori in Rete 2025–2026”*, incluse la **campagna nazionale di comunicazione** per valorizzare la figura del tutore volontario e l’**istituzione della Giornata Nazionale del Tutore**, un momento pubblico per sensibilizzare i cittadini e promuovere nuove adesioni.

A seguire, **Viviana Valastro**, project manager dell’iniziativa **“Never Alone, per un domani possibile”**, ne ha ripercorso la storia, ricordando in particolare le tappe che hanno preceduto e supportato la nascita di Tutori in

Rete.

“Voi tutori, le associazioni, Tutori in Rete — ha dichiarato Valastro — siete i protagonisti di un cambiamento necessario: rappresentate la voce di chi si prende cura dei ragazzi e delle ragazze e costruisce con loro un futuro di autonomia e fiducia.”

Quindi **Renata Longo**, membro del direttivo di Tutori in Rete, ha riferito sui lavori dello **European Guardianship Network (EGN)** di cui TiR fa parte per l'Italia insieme ad AGIA, Save the Children e Defence for Children sottolineando come la collaborazione europea rappresenti un'opportunità per condividere standard di qualità comuni nella tutela dei minori soli, basati su principi di imparzialità, partecipazione e responsabilità condivisa; mentre **Adelaide Merendino**, vice presidente di Tutori in Rete, ha aggiornato sulle attività del **Tavolo Nazionale Minori Migranti**. Insieme hanno poi condiviso una sintetica informativa sul nuovo Patto Europeo su asilo e migrazione in riferimento ai Msna.

Infine **Rosangela Catizzone**, referente U.O.L. Calabria e supporto al coordinamento della Fondazione Don Calabria per il sociale ETS, ha ripercorso le principali azioni del **progetto “Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA” (PROC. 1038 – FAMI)**, promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (Agia), cui Tutori in Rete partecipa facendo da raccordo con le associazioni dei tutori volontari.

Uno sguardo al futuro

L'Assemblea si è chiusa con uno sguardo proiettato al futuro e la condivisione delle prossime tappe del percorso comune.

Nel 2026 Tutori in Rete proseguirà il lavoro di capacitazione della propria struttura e delle associazioni e dei gruppi aderenti, di formazione e supporto ai tutori volontari, attraverso percorsi di **formazione continua, mentoring, supporto psicologico e legale** e attività di **advocacy**.

“Il valore di questa rete – ha concluso la presidente **Paola Scafidi** – sta nella forza della collaborazione tra persone e territori diversi, uniti dall'impegno comune di accompagnare i minori soli verso un futuro di autonomia e inclusione. È un percorso che continua a crescere, costruendo ogni giorno fiducia, responsabilità e comunità.”

Momenti come questa Assemblea, segnati da confronto, partecipazione e legami umani autentici, rafforzano la coesione e la visione condivisa di **Tutori in Rete**, che continua a crescere nel segno del suo motto: **“Un tutore volontario per ogni minore straniero non accompagnato.”**

Ufficio stampa Tutori in Rete

comunicazione@tutorinrete.org

www.tutorinrete.org

Instagram: [@tutori_in_rete](https://www.instagram.com/tutori_in_rete)

Chi è Tutori in Rete

Tutori in Rete è la Rete nazionale delle associazioni e dei gruppi informali di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA). Promuove la tutela volontaria come forma concreta di cittadinanza attiva, sostenendo le associazioni locali e i gruppi informali, e costruendo una voce collettiva nel dialogo con le istituzioni.

Le associazioni e i gruppi aderenti: Ass. Officina 47 L'Aquila, Ass. Lucana dei Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati, Ass. Tutori Volontari MSNA della Calabria, Ass. Tutori nel tempo (Ferrara), Tutori Volontari MSNA Emilia Romagna APS, Ass. Famiglie accoglienti, Ass. Tutori Volontari Friuli Venezia Giulia, Ass. Tutori riuniti Liguria, Tutori Lombardia per Minori Stranieri Non Accompagnati Odv, Ass. Insieme nel viaggio, Ass. Tutrici e tutori volontari di MSNA, Associazione Tutori MSNA Puglia OdV, Ass. tutrici e tutori per MSNA della Sardegna, Ass. AccoglieRete ONLUS (Siracusa), Ass. Tutrici e Tutori Volontari MSNA Messina, Ass. Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati della Toscana, Ass. Tutrici e tutori minori Veneto, il gruppo informale Tu.Voli- Tutela volontaria Insieme Trentino, il gruppo informale Tutori volontari di MSNA dell'Umbria, il gruppo informale Tuëri - Tusei del Lazio.

Tutori in Rete partecipa all'iniziativa **"Never Alone, per un domani possibile"**, promossa da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara.

È inoltre coinvolta nella nuova edizione del progetto di monitoraggio della tutela volontaria, promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito dei compiti previsti dalla Legge 47/2017 (Progetto dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia) "Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA", finanziato dal **Fondo europeo asilo migrazione e integrazione (FAMI) 2021-2027_PROG.1038**), fungendo da raccordo tra le associazioni e i gruppi informali di tutori volontari e le Unità Operative Locali che operano nell'ambito del progetto.